



Università degli Studi di Pavia  
*Facoltà di Musicologia*

con il contributo di  
 **fondazione  
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*  
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

## FONDO GHISI, N° 46

**Il caso di Mimì / Icilio Sadun ; operetta in tre atti di Paolo Reni.**  
– [Roma] : Mauro, [primi del '900]. – 24 p. ; 23 cm.

Proprietà Assoluta  
Casa Editrice MAURO  
Roma



Il caso

di Mimì

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

PAOLO RENI ✱ ✱

*Cassio*  
*Cassio*  
*Cassio*  
*Imauro*  
*Cassio*

PROPRIETÀ ESCLUSIVA PER TUTTO IL MONDO  
DELLA CASA EDITRICE MAURO

ICILIO SADUN

**IL CASO** 2 2 2

DI MIMI

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

**PAOLO RENI** \* \*



*Proprietà assoluta della Casa Editrice MAURO*

Roma, Tipografia Ditta F.lli Pallotta



## PERSONAGGI

MARCELLO GIORDANI, *Proprietario della fabbrica di ceramiche artistiche*

CONTESSA ADA VESPUCCI

MIMI

BRIGIDA

SERAFINO PESCA, *archeologo antiquario collezionista*

TOBIA SPERANZA, *Capo fabbrica*

BARNUM, *celebre impresario di fenomeni viventi*

VERCINGETORIGE GALLIOPE, *fotografo ambulante*

DON PROPERZIO, *frate cappuccino*

ANTONIO, *operaio*

ANNINA

CLAUDIA

ENRICHETTA } *ragazze della fabbrica*

LEONIA

MARTA

CONTE ROLANDI, *Presidente del Comitato delle balie disoccupate*

NINA SALAMELO'

BARONESSA CRESPINI } *Dame del Comitato delle balie*

CONTESSA GUERRAZZI } *disoccupate*

MARCHESA COLIBRI

LAMBERTO, *direttore della Posta*

Signori, signore, fattorini operai, operaie, impiegati, popolani, popolane, borghesi, ballerine, paggi, clowns, inservienti, ninfe, faune, fioraie, etc.

### EPOCA PRESENTE

Atto I. - *Nella fabbrica di ceramiche artistiche di Marcello Giordani*

Atto II. - *Nel circo Barnum*

Atto III. - *In casa di Serafino Pesca.*

Proprietà esclusiva, per tutti i paesi, della Casa Editrice Mauro.

Deposito a norma del trattato internazionale.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, stampa e traduzione sono riservati.

## Atto Primo

*Un ampio camerone adibito per laboratorio nella fabbrica di ceramiche artistiche di Marcello Giordani.*

### N. 1

#### Stornelli toscani

*(Voce interna)*

Fiorin di campo!  
Tu m'ha accecato,  
Ovunque vado  
Nell'amore inciampo!  
Fiorin di campo!...  
Io son dannato...  
Da capo a piè... di viva fiamma avvampo...  
Mi consuma,  
Come piuma m'accarezza  
L'alma, il cor, l'amor... *(allontanandosi)*  
Fior di campo  
Non ho scampo  
In balia son caduto del dolor

#### UNA RAGAZZA

Fiorin di campo  
Tu m'ha accecato,  
Ovunque vado  
Nell'amore inciampo!  
Fiorin di campo  
Io son dannato ecc. *(ripete)*

#### UOMINI

«La rifaccia un po'»

### N. 2

#### Sortita di Ada e coro

ADA

È con me una lieta accolta,  
Sol guidata dal desir  
Dell'arte, che una mano sa svelar,

Quella man che pur sa  
 Un cor ferir  
 E la piaga poi lenir.  
 Il desio la carezza  
 Sa del cor secondar.  
 Alterna è la vicenda  
 Ma imperar  
 Amor soltanto sa.

CORO

È vero amor ragion sol ha

ADA

Sussurra bensi  
 Parole ogni dì,  
 Menzogne altresì,  
 Poichè tutto può ardir.

CORO

Amor ha lui sempre ragion!

ADA

È male avvezzo,  
 A caro prezzo  
 Ti dona il mezzo  
 Di goder.  
 Ma poi se un ticchio  
 Gli salta, picchia,  
 A volte nicchia,  
 Non temer!

TUTTI

È male avvezzo  
 A caro prezzo (*ecc., ripete*)

ADA

Amor non è che infinito e nulla più,  
 Mister racchiude il fior,  
 Nel suo bel calice d'or,  
 Vola nel sol nei dì d'april  
 Profumo dolce d'amor gentil,  
 Al cor ti dona ardor,  
 Rinnova speme l'amor  
 E t'allieta, ti ravviva  
 Per la vita una passion!

CORO

Mister racchiude il fior... (*ecc., ripete*)

ADA

È male avvezzo,  
 A caro prezzo... (*ecc., ripete*)

CORO

È male avvezzo,  
 A caro prezzo... (*ecc., ripete*)

II.

ADA

Fra la mia schiera ognun non sa  
 Quel che incontrerà,  
 Ma va  
 Senza paura  
 Verso il suo gaio o triste destin  
 Niuno in fondo  
 Alla sua via non sa poi quel che ci sia,  
 Se una divina ebbrezza  
 Od umano dolor  
 L'amor non ha fermo pensier,  
 Ma l'uom trattien suo prigionier!

CORO

Amor non ha fermo pensier

ADA

Brigante o Maestà,  
 Secondo gli va,  
 Tortura di qua,  
 Carezza di là!

CORO

Amor ci tiene suoi prigionier

ADA

È male avvezzo (*ecc., ripete come la prima strofa*)

### N. 3

#### Duetto Ada-Marcello

I.

ADA

Quanto amor  
 V'è nel profumo  
 Che al ciel sale dai fior,  
 Stare in guardia ti convien  
 Se respiri quei tesor!

MARCELLO

Quant'ardor,  
 T'infiamma il cor,  
 Ei non sente più dolor.,  
 Ma se chiudi gli occhi ognor  
 Salir ti par  
 Nel ciel d'amor!

ADA

Quel lieve profumo  
È micidial,  
Fatal,  
O su per giù.

MARCELLO

Non più bene ti riman nel cor,  
O mio tesor

ADA

Non ti turbar,  
Piacer cos'è?  
Picciol mister  
Ch'ami tu provar  
Strappando al cor  
Un briciol sol  
Di vita ognor,  
D'ebbrezza o di dolor!

*(a due)*

Io sento in core  
Un non so che;  
La vita mia con fervor ti dò,  
Santo è il mio dono.  
Ricordi un dì  
Quanto sapesti ardir?  
Piacer fatal, ohimè  
Dio sol d'amor egli è

II.

ADA

Tu hai ragion,  
Fa tanto bene,  
Tanto bene mi scende al cor  
È nel sangue mi mette,  
Insolito, uno strano pizzicor!

MARCELLO

È un velen  
Che non dà morte,  
Ma moltiplica gli ardor,  
Il languor  
T'invade il petto  
Stanco ognora di soffrir.

ADA

Quel profumo che fa illanguidir  
Racchiudendo chi sa che!

MARCELLO

V'ho spruzzato tutto il mio desio  
O dolce amor!

ADA

Non ti turbare,  
Piacer cos'è?  
Picciol mister  
Ch'ami tu provar  
Strappando al cor  
Un briciol sol  
Di vita ognor,  
D'ebbrezza e di dolor!

*(a due)*

Io sento in core

*(ecc., ripete come la prima strofa)*

N. 4

### Duetto comico

MIMI

Regna solo amor  
Nel cor della donna,  
E sol perciò delira

PESCA

O ad altro essa mira.

MIMI

Scherzar  
Non vi convien.

PESCA

Vi giuro son più casto  
D'un prete e d'un bambino,  
La donna ho in gran terror

MIMI

Ah ignorate inver l'amor?

PESCA

Oh dev'essere un orror!

MIMI

Voglio insegnarvi cos'è passion...

PESCA

Gira e rigira...

MIMI

L'uom non è che zimbello...

PESCA

Giura e spergiura...

MIMI

Rimane sempre quello.

*(a due)*

Se piange o sospira  
Non creder, non val...



Se langue o se muore  
Per la donna vuol esser fatal!  
Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah

II.

MIMI

Caro mio signor,  
Voi siete una primizia  
Che stuzzicate il dente

PESCA

Nulla da fare  
C'è con me

MIMI

Pur la donna ha un *savoir-faire*...

PESCA

Le donne non conosco  
Che sopra i quadri antichi,  
E d'una certa età!

MIMI

Non amate gioventù?

PESCA

No, la fece Belzebù!

MIMI

Ma che primizia! La morderò!

(*a due*)

Se piange o sospira  
Non creder, non val

(*ecc., ripete come la prima strofa*)

### N. 5

#### Il cicaleggio del tatuaggio

CORO

Quanto ride su Mimi  
Ogni borgo, cascina, o casa,  
E si dice  
Che poi sia  
Questo caso  
Un'ironia.  
Tutti oggi hanno smesso  
Ogni lor faccenda,  
E' mister o bizzarria?  
Uno scherzo atroce egli è!  
Ah, ah, ah, ah, ah,  
Rider ci fa  
Da crepar

Questo caso di Mimi.  
Ah, ah, ah, ah, ah,  
Fa pensar,  
Titubar,  
Qual sarà  
la verità!  
Ah, ah, ah, ah,

UNA VECCHIA

Credo che,  
giuro ciel,  
Sol del diavol c'è la coda.

CORO

E per quanto non si pensi  
Che poss'essere un'amante  
Che segnar volle a Mimi  
Il segreto del suo amor.

UN GRUPPO

Già, già è ver!

LA VECCHIA

Ma non fate tanto chiasso  
Che vi possono sentir,

TUTTI

Forse c'è  
Qualchedun  
Che saprebbe dire il vero,  
Si capisce, sor Marcello,  
Che sappiamo innamorato,  
Questo caso di Mimi  
Sol potrà per ben spiegare.

LA VECCHIA

Ma non fate maldicenza  
Che vi possono punir!  
Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

### N. 6

#### Finale atto primo.

POPOLANI (*allegri*)

Il caso è strano,  
Qui vogliamo ben veder.  
Svelar dobbiamo  
L'arcano di Mimi!  
Ci allieta la novella  
Che or gira pel paese,

E la Mimi,  
Proprio così,  
Or rider ci fa!

RAGAZZE (*gaie*)  
Tutto il paese?! È un' invasione  
E ridon tutti, che convulsione.  
Il sol che piange è sor Speranza  
Che della figlia ne avrà abbastanza!

POPOLANI (*curiosi*)  
Dov'è Mimi?  
Come finì?  
Orsù vediam  
Che mai faran;  
La scienza qui  
Sappiam bensì  
Che s'adoprerò  
Tutto svelò.

RAGAZZE  
Or sapremo  
Come fu  
Il bel caso di Mimi.

UOMINI  
Or sapremo (*ecc., c. s.*)

RAGAZZE  
Dite orsù, vogliam saper....

TUTTI  
Vogliam saper!

ADA (*con ironia*)  
Fortuna il tatuaggio  
È oscuro nel linguaggio,  
Si dice sia l'assaggio  
Di qualche personaggio,  
O sia qualche messaggio,  
A meno che il passaggio  
Non segni del paesaggio!  
Ah, ah, ah, ah, ah!

CORO  
Fortuna il tatuaggio (*ecc., ripete come sopra*)

TOBIA (*con le mani nei capelli*)  
Perdio, la fabbrica è invasa già,  
Signori miei, per carità!

PESCA (*contento*)  
Ebben lo scandalo fa giuoco a me!

MARCELLO (*stupito*)  
Cosa succede?  
Che vuole questa gente?

TOBIA (*imbarazzato*)  
Padron non so...

ADA (*ironica*)  
Chiedetelo a Mimi,  
Sol ella sa cos'è!

MIMI (*sfaccata*)  
Su parte del mio corpo delicata  
Una storiella m'hanno tatuata,  
Chi sia l'autore?  
M'è proprio ignoto,  
Degli antenati è forse un voto!

FOTOGRAFO (*cortese*)  
Fra un paio di giorni  
Le copie avrete.

TOBIA (*a Pesca*)  
Così il problema risolverete.

MARCELLO (*preoccupato*)  
Il fatto è grave,  
Sarò zimbello  
Di questo e quello.

MIMI (*sarcastica*)  
Chi ci rimette son proprio io.  
Ma voi non credo a parer mio.

TOBIA (*a Ada*)  
Io vi scongiuro  
Spiegate il caso,  
Di che si tratta  
Voi già sapete, orsù.

TUTTI (*ironici*)  
Fortuna il tatuaggio  
È oscuro nel linguaggio,  
Si dice sia l'assaggio  
Di qualche personaggio,  
O sia qualche messaggio,  
A meno che il passaggio  
Non segni del paesaggio.  
Ah, ah, ah, ah, ah, ah!



Entrata di Barnum.

### Melodramma

ADA (a Marcello)

Che val la tua ironia,  
Quel che io celo  
In cor riman,  
Come un forzier rinchiude l'or,  
Così l'amore è sacro tesor.

CORO

Che val la tua triste ironia,  
Quel che cosa cela in cor riman

ADA

Cos'è soffrir, se sol riman  
La speme ognor d'una sacra passion?

CORO

Come un forzier rinchiude l'or,  
Così l'amore è sacro tesor

MIMI E PESCA

Gira e rigira,  
L'uomo non è che zimbello,  
Giura e spergiura  
Rimane sempre quello,  
Se piange o sospira  
Non creder, non val,  
Se langue o se muore  
Per la donna vuol esser fatal  
Ah, ah, ah, ah, ah, ah!

CORO

Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!  
Fortuna il tatuaggio  
È oscuro nel linguaggio,  
Si dice sia l'assaggio  
Di qualche personaggio,  
O sia qualche messaggio.  
A meno che il passaggio  
Non segni del paesaggio!  
Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

FINE DELL'ATTO PRIMO

### Atto secondo

*Nel circo Barnum*

N. 7

### Quartetto

PIK E POK (in tono grottesco)  
Ah, si!

MIMI-BRIGIDA  
La città io vo' girar!

BRIGIDA  
Non è ver Pik?

MIMI  
Non è ver Pok?

PIK E POK  
Ah, si!

MIMI-BRIGIDA  
Quanto val' celebrità!

PIK E POK  
Questo è ver! Ah si!

MIMI-BRIGIDA  
Sollevar curiosità,

MIMI  
Non è ver Pik?

BRIGIDA  
Non è ver Pok?

PIK E POK  
Eh, si!

MIMI-BRIGIDA  
E i sensi eccitar!

PIK E POK  
Eh, si!

MIMI-BRIGIDA  
Sì!

Senza paura

PIK E POK  
Si può svelar! Si può svelar!

MIMI-BRIGIDA

Il gran mistero

PIK E POK

Si può scoprir! Si può scoprir!

MIMI-BRIGIDA

Il tatuaggio

PIK E POK

Si può veder! Si può veder!

MIMI-BRIGIDA

Senza timor

PIK E POK

Non si può goder! Non si può goder!

TUTTI

Ah sì! Chi poi non sa  
Cosa vuol dir girar,  
Sentir l'ebbrezza  
Della celebrità,  
Spasimano d'amor,  
Son mille e son per me,  
E che bellezza  
Far sì soffrir  
Ah, sì!

II.

PIK E POK

Ah, sì!

MIMI-BRIGIDA

Tutti quanti ingarbugliar

BRIGIDA

Non è ver Pik?

MIMI

Non è ver Pok?

PIK E POK

Ah, sì!

MIMI-BRIGIDA

Per saper come sarà

PIK E POK

Questo è ver! Ah sì!

MIMI-BRIGIDA

Sollevar curiosità

MIMI

Non è ver Pik?

BRIGIDA

Non è ver Pok?

PIK E POK

E, sì!

MIMI-BRIGIDA

Questa gran curiosità

PIK E POK

Eh, sì!

MIMI-BRIGIDA

Sì!

Impresso a fuoco

PIK E POK

Si può svelar! Si può svelar!

MIMI-BRIGIDA

In quel bel loco

PIK E POK

Si può scoprir! Si può scoprir!

MIMI-BRIGIDA

Il tatuaggio

PIK E POK

Si può veder! Si può veder!

MIMI-BRIGIDA

Senza timor

PIK E POK

Non si può goder! Non si può goder!

TUTTI

Ah sì! Chi poi non sa

*(ecc., ripete come la prima strofa)*

## N. 8

### Duetto comico

I.

PESCA

Dei mariti sono il tesoro,  
Delle mogli son l'amor,  
Molte lingue so parlare,  
So di scienza illuminare.

MIMI

Nella danza sono un portento,  
Piruettar io so per cento,  
Ventimila innamorate  
Tutte hai forse già con te?

PESCA

Son un uom di qualità,  
Non temer che abilità  
Io posseggio in quantità,  
Baciar, amar io so ben.

MIMI

Sei un uom di qualità,  
Non temo inver la tua abilità

*(a due)*

anch' io in gran quantità  
Posseggo  
inver in gran quantità  
Amor, calor, ardor  
Amar, baciar so ben!

II.

PESCA

Io mi chiamo Serafino,  
Son perfetto damerino,  
D'ogni donna voglio il cor,  
Or non cerco che l'amor.

MIMI

Al tuo sguardo si langue e muor,  
D'ogni donna avrai l'ardor,  
Ventimila innamorate  
Ha già forse ormai con te?

PESCA

Son un uom di qualità...  
*(ecc., ripete come la prima strofa)*

N. 9

### Duetto Ada-Marcello

ADA

Nel calice d'un fior  
Ripongo amor.  
Vigili custodi in ciel sono le stelle,  
E cade la rugiada e il sol si leva.  
Il fior nel calice  
Rinchiude amor,  
Recidi lo stel,

Riponilo in cor,  
Così l'amore rivivrà  
E l'ardore tornerà!

MARCELLO

Per te ho nel mio cor una follia,  
Perchè tormenti invan la fantasia?  
Io non ricuso ciò che un dì fu amore,  
Nè tolgo a lui il suo divin profumo  
Recido lo stel,  
Ripongo nel core quel fior,  
L'amor mio rivivrà  
E il tuo ardor ritornerà!

ADA

Marcello non scema la passione,  
Più nulla chiedo a te  
Altro che amore, amore!

MARCELLO

L'amor tanaglia il cor come un serpente,  
Invan capace sono di strapparlo,  
E il suo velen squisito  
Penetra in core.  
Ti giuro che ormai  
Son davvero tua preda,  
M'esalti e m'innebri,  
I miei sensi sono ebbri d'amor!

*(a due)*

Nelle mani hai il mio cor,  
Hai la mia vital!

ADA

Ah, se negli occhi amor  
Riluce il suo baglior,  
Accende il cor,  
In petto brucia  
Divino ardor!  
Che m'importa, se m'apporta  
Felicità o dolor,  
L'amor che rugge  
Dal cor più non fugge,  
S'asconde, s'appiatta,  
Ti scruta e si libra  
Ebbro d'amor ognor!

*(a due)*

Ah, se negli occhi amor  
*(ecc., ripete come sopra)*



**N. 10**

**Finale atto secondo**

INSERVIENTI

Presto, fan porta,  
La folla invaderà  
I posti d'ogni sorta,  
Il circo affollerà.  
Verran dame e cavalier,  
Sarà l'high-life  
Di tutta la città!

CAMERIERI

Abbiam liquori  
Degni dei signori,  
E caramelle  
Per le signore belle.

CAMERIERE

E noi con grazia  
Servire li sapremo  
Per beneficenza!  
Vezzi prodigherem!

CORO

Presto orsù! presto orsù!  
Pronti siam! Pronti siam!

DAME DELLA BENEFICENZA

Mondana carità,  
Ognun per vanità  
Che dà celebrità  
Vestita di bontà.  
E diamo la beltà  
Ed ogni abilità  
E con avidità  
Cerchiam la varietà.

**Melodramma**

(Comincia la rappresentazione)

**N. 1 - MIMI TOTÒ - Numero eccentrico**

MIMI

Sotto il ciel  
S'è steso un vel,

O mite luna,  
Più non puoi  
Nell'amor intervenire!  
Questo è ver,  
Ma sulla terra, o innamorati,  
Ho sempre ognor  
Chi mi sa ben supplir.

TUTTI

Sotto il ciel  
S'è steso un vel  
*(ecc., ripelono come sopra)*

**N. 2 - La Matchiche**

**N. 3 - Il pomeriggio di un pastore**

**Idillio pastorale**

(Azione mimico danzante)

DESCRIZIONE DELLA PANTOMIMA

*In un prato la ninfa Sylvana (Mimi) e le altre ninfe intrecciano danze. Entra una pastorella (Ada) e domanda a Sylvana perchè sta pensierosa. Sylvana è assorta nella visione di un amante che solo in sogno le è apparso. Le ninfe interrompono le danze per ascoltare la canzone di un pastore che si sente da lontano e che va avvicinandosi.*

PASTORE (interno)

Il mio bel sogno d'or  
Ecco, è distrutto, ahimè.  
O mio tesoro.  
Se più non tornerai a me  
Dovrò morir.  
O pastorella addio,  
La bocca tua non più,  
Mai più potrò baciarti.

*Alle ultime note il pastore (Marcello) entra in scena. Sylvana trasale ravvisando in lui l'amante del sogno, mentre la pastorella scorge nel giovane il suo fidanzato. Il pastore avanza ancora, ma per la stanchezza si abbandona ai piedi di Sylvana che amorosamente lo conforta. La pastorella in disparte guarda muta e soffre. Si ode intanto l'avvicinarsi di una turba di fauni che vengono al convegno delle ninfe*

*ed insieme a queste si allontanano poi nel bosco. Sylvana rimane sola in contemplazione del pastore. Questi si scuote dal suo sopore e fa per andarsene, ma prima di riprendere il suo cammino dà a Sylvana un foglio nel quale le dichiara il suo amore. La pastorella vinta dalla gelosia carpisce il foglio e legge. In quel foglio era scritta la spiegazione del tatuaggio di Mimì.*

*(Ada sviene. Movimento del pubblico che invade la pista. Tobia per primo accorre e raccoglie il foglio di carta che era caduto per terra).*

UN GRUPPO DI SPETTATORI

Che accadde?

UN ALTRO GRUPPO DI SPETTATORI

Svenuta è la Contessa!

TUTTI

Un malore!

### Melodramma

ADA

Che viltà!  
La mia vita è infranta,  
Ah sì senza pietà  
L'amore calpestò!

MARCELLO

Così tutto finì  
Ah se negli occhi amor  
Riluce il suo baglior,  
Accende il cor,  
Il petto brucia  
Divino ardor!  
Che m'importa se m'apporta  
Felicità o dolor,  
L'amor che rugge,  
Dal cor più non fugge,  
S'asconde, s'appiatta, ti scruta  
E poi si libra  
Ebbro d'amor ognor!

MIMÌ-PESCA

Sotto il ciel  
S'è steso un vel,  
O mite luna,  
Più non puoi  
Nell'amore intervenire!

TUTTI

Questo è ver,  
Ma sulla terra,  
O innamorati,  
Ho sempre ognor  
Chi mi sa ben supplir!

FINE DELL'ATTO SECONDO

## Atto Terzo

*In un salotto in casa di Serafino Pesca*

### N. 12

#### Duetto comico reminiscenze.

PESCA-MIMI

PESCA

Io mi chiamo Serafino,  
Son perfetto damerino,  
D'ogni donna voglio il cor,  
Or non cerco che l'amor!

MIMI

Al tuo sguardo s'è langue e muor,  
D'ogni donna avrai l'ardor,  
Ventimila innamorate  
Hai già forse ormai con te?

PESCA

Son uomo di qualità,  
Non temer che abilità  
Io possiedo in quantità,  
Baciar, amar io so ben!

MIMI

Sei un uom di qualità,  
Non temo inver la tua abilità

*(a due)*

Anch'io in gran quantità

Possesso

Inver in gran quantità

MIMI

Amor, calor, ardor

PESCA

Amar, baciar so ben!

### N. 13

#### Duetto-Reminiscenze

ADA-MARCELLO

ADA

Quanto amor  
V'è nel profumo

Che al ciel sale dai fior,  
Stare in guardia ti convien  
Se respiri quei tesori!

MARCELLO

Quant'ardor  
T'infiamma il cor,  
Ei non sente più dolor,  
Ma se chiudi gli occhi ognor  
Salir ti par  
Nel ciel d'amor!

ADA

Quel lieve profumo  
È micidial,  
Fatal,  
O su per giù!

MARCELLO

Non più bene ti riman nel cor,  
O mio tesori!

ADA

Ah se negli occhi amor  
Riluce il suo baglior,  
Accende il cor,  
Il petto brucia  
Divino ardor!  
Che m'importa  
Se m'apporta  
Felicità o dolor?  
L'amor che rugge  
Dal cor più non fugge,  
S'asconde, s'appiatta, ti scruta,  
E poi si libra  
Ebbro d'amor ognor!

*(a due)*

Ah se negli occhi occhi amor  
Riluce il suo baglior,  
Accende il cor, il petto brucia  
Divino ardor!  
Che m'importa se m'apporta  
Felicità o dolor?  
L'amor che rugge  
Dal cor più non fugge,  
S'asconde, s'appiatta, ti scruta,  
E poi si libra  
Ebbro d'amor ognor!



**N. 14**

**Finale atto terzo**

MIMI-PESCA

Sotto il ciel  
S'è steso un vel,  
O mite luna,  
Più non puoi  
Nell'amor intervenire!

TUTTI

Questo è ver,  
Ma sulla terra,  
O innamorati,  
Ho sempre ognor  
Chi mi sa ben supplir!

---

FINE DELL'OPERETTA